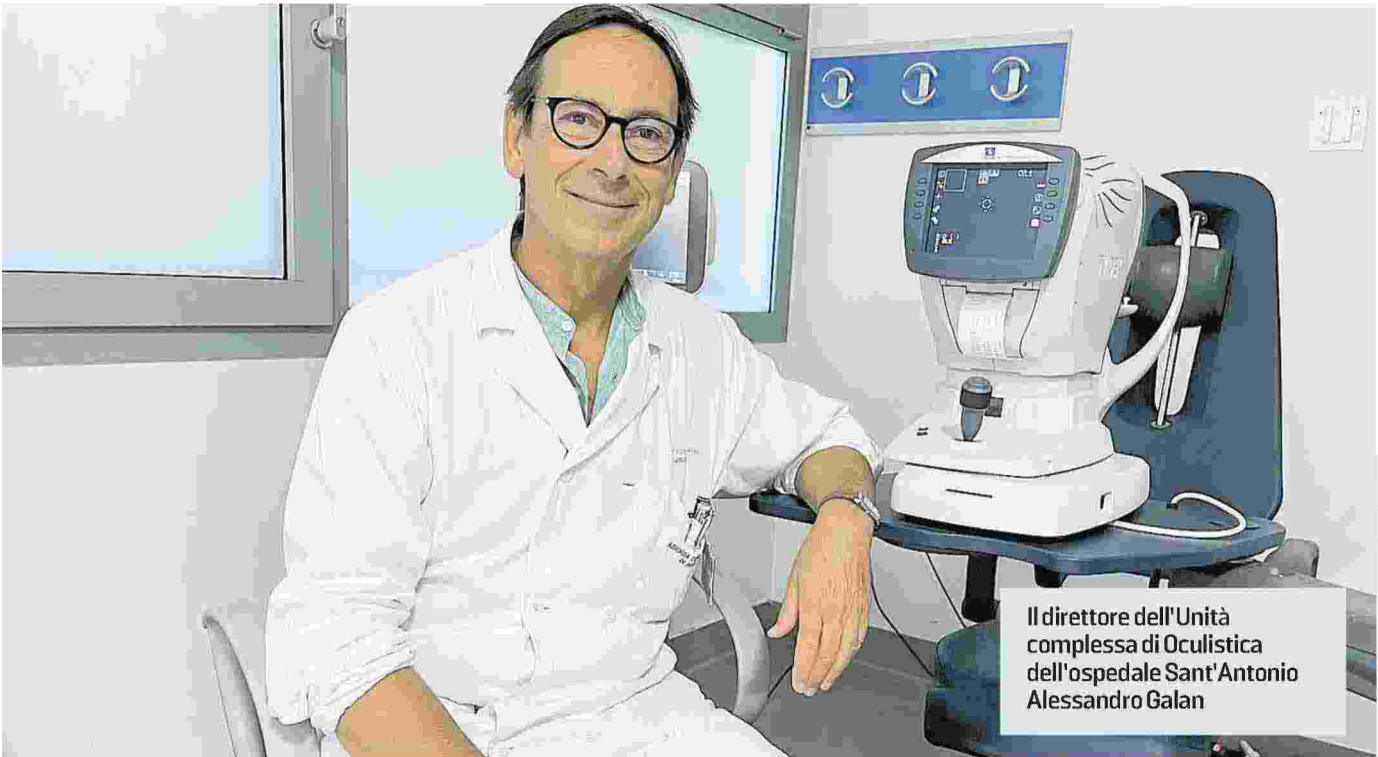


SANITÀ

Al Sant'Antonio la quarta sala operatoria per l'oculistica

Nell'estate 2023 l'Unità operativa complessa di Oculistica del Sant'Antonio avrà una nuova sala operatoria. La quarta. LIVIERI / PAGINA 23



Il direttore dell'Unità complessa di Oculistica dell'ospedale Sant'Antonio Alessandro Galan

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075970

L'investimento

Oculistica al Sant'Antonio una quarta sala operatoria per tagliare le liste d'attesa

L'Unità operativa diretta dal professor Alessandro Galan continua a crescere
«Un ampliamento che ci consentirà di incrementare l'attività chirurgica»

ELENA LIVIERI

Aggiungi un'altra sala operatoria che c'è un paziente in più. In realtà molti di più. Entro la prossima estate il Centro oculistico San Paolo-Unità operativa complessa di Oculistica dell'ospedale Sant'Antonio avrà una nuova sala operatoria. La quarta. Un investimento che vuole rispondere a un aumento costante dell'attività dell'équipe diretta dal professor Alessandro Galan e, magari, riuscire nell'impresa di tagliare le liste d'attesa. Il cantiere aprirà a breve e costerà poco più di 300 mila euro.

UN NUOVO AMBULATORIO CHIRURGICO

Il progetto, già approvato dalla Commissione regionale per gli investimenti, prevede la realizzazione di un ambulatorio chirurgico, una sala per l'osservazione post chirurgica e un'ala di preparazione. Tutti gli ambienti saranno collegati da porte scorrevoli definendo così il percorso del paziente. La nuova area, in diretta contiguità con quella già adibita alla chirurgia ambulatoriale oculistica, è di circa 95 metri quadrati. «Disponendo di questa nuova sala al secondo piano si potranno eseguire anche gli interventi maggiori oculistici» sottolinea il professor Galan, «visto che la gran parte degli stessi può ora essere effettuata in regime ambulatoriale. Inoltre la sala potrà essere utilizzata tutti i giorni della settimana, aumentando così in modo considerevo-

le il numero degli interventi chirurgici, con gran beneficio delle liste di attesa». Un nodo cruciale, basti pensare che solo per gli interventi di cataratta l'attesa è di un anno. «La sistemazione unitaria dell'attività chirurgica oculistica sarà estremamente funzionale sul piano logistico e consentirà una migliore standardizzazione dei flussi» aggiunge il direttore, «con percorsi codificati per tutti i pazienti chirurgici. Questo garantirà anche la disponibilità per altre Unità operative di usufruire del blocco operatorio multidisciplinare del primo piano e del personale a esso dedicato e, infine, sarà compiuto un adeguamento ancora migliore agli standard organizzativi dettati dalla pandemia Covid-19».

L'ATTIVITÀ

Ogni anno il Centro oculistico San Paolo esegue 4.500 interventi di cataratta, che diventano 6.250 se si contano quelli che vengono eseguiti sempre dall'équipe del professor Galan nell'ospedale di Piove di Sacco. «A questi si aggiungono cento trapianti di cornea, 250 glaucomi, 700 interventi per il distacco o l'alterazione della retina» elenca il professore, «oltre 6 mila iniezioni intravitreali per maculopatie e diabete. Inoltre abbiamo avviato un nuovo servizio dedicato alle uveiti, una malattia rara molto complessa trattata da pochissimi

centri. In poco tempo abbiamo già arruolato un centinaio di pazienti che vengono seguiti periodicamente».

LA SQUADRA

L'équipe dell'Oculistica conta 14 medici, venti infermieri e 4 amministrativi. Con la riorganizzazione avviata subito dopo il passaggio del Sant'Antonio all'Azienda ospedaliera universitaria, sono stati ricavati 18 ambulatori nel piano seminterrato con ingressi e uscite autonomi rispetto al corpo centrale dell'ospedale. C'è un ambulatorio dedicato alle iniezioni intravitreali e alle tre sale chirurgiche allestite al secondo piano ora se ne aggiungerà una quarta. «Nei giorni scorsi è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica della nuova sala» rileva Galan, «ora si tratterà di completare gli ulteriori step progettuali e bandire la gara per i lavori. C'è ovviamente tutta l'intenzione di procedere spediti e contiamo di essere pronti per la prossima estate. Per me e per il Centro è un passaggio molto importante che conferma del resto la grande attenzione che da sempre c'è verso questa struttura. Un impegno dell'Amministrazione che non è mancato per gli spazi ma nemmeno per l'aggiornamento delle strumentazioni con le migliori tecnologie. Questa Unità esercita un grande richiamo di pazienti» conclude il direttore, «e cerchiamo di amplia-

re l'offerta per dare sempre più risposte». —



Il professor Galan al lavoro

Il progetto, approvato dalla Commissione regionale, costerà 327 mila euro



I NUMERI

Quasi 100 mila prestazioni l'anno

I numeri non sono tutto, ma dicono molto, specie se si parla di prestazioni sanitarie. L'Unità operativa di Oculistica dell'ospedale Sant'Antonio macina quasi 100 mila prestazioni ogni anno e più di 6 mila interventi chirurgici. Quella con le liste d'attesa è una battaglia che si combatte da anni per un Centro che grazie alle sue competenze richiama un numero crescente di pazienti da tutta la regione. Nel

2020 gli ambulatori sono passati da 11 a 18 con importanti investimenti anche per la dotazione tecnologica, consentendo uno sviluppo sia in termini quantitativi che qualitativi dell'attività. Durante la pandemia da Covid 19 il lavoro non si è mai fermato: grazie ai nuovi spazi acquisiti è stato possibile gestire in maniera ottimale i flussi dei pazienti senza interferire con le altre attività ospedaliere.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE ESTRATTO AVVISO ESITO

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezia, con sede in Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD), (tel. 049/8084232; PEC izsvenezie@legalmail.it), rende noto che è stata aggiudicata la procedura aperta, di importo superiore alle soglie comunitarie, espletata in unione d'acquisto con altri istituti zooprofilattici sperimentali, per l'aggiudicazione della fornitura di centrifughe ventilate/refrigerate da banco per grandi volumi. Il valore stimato complessivo della procedura, ex art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016, è di € 338.910,00 Iva esclusa. Operatore economico aggiudicatario: Sintak Srl, con sede legale Corsico (MI), via Volta n. 22, per l'importo complessivo di € 224.462,05 Iva esclusa. Per informazioni contattare la SCA2 - Acquisti e Logistica alla pec: provveditorato.izsve@legalmail.it. I documenti della procedura sono visionabili sul profilo del committente <http://www.izsvenezie.it> alla sezione "Amministrazione/Bandi e gare d'appalto/Forniture di beni e servizi" nell'area dedicata alla presente procedura. Il bando è stato pubblicato nella GURI n. 92 del 08/08/2022. Il RUP è il dott. Stefano Affolati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Antonia Ricci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



07/5970